

Conformità e opportunità per la gestione del packaging in Italia e Europa

Milano, 11 giugno 2019



Agenda

1. Il quadro normativo

2. Uno **sguardo all'Europa**. Un caso particolare: **la Germania**

3. La gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in **Italia**

4. Chi è **Interseroh**

Il quadro normativo



- La gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in Europa è disciplinata dalla **Direttiva 94/62/CE** e dai suoi successivi emendamenti.
- La Direttiva Imballaggi ha armonizzato le diverse normative di settore adottate negli Stati Membri per gli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. Obiettivo della Direttiva era la **riduzione degli impatti ambientali** determinati dai rifiuti di imballaggio e la contestuale **tutela del mercato**.
- La Direttiva si basa su due Principi guida: la «**Responsabilità estesa del Produttore – EPR**» (Extended Producer Responsibility) e «**Chi inquina paga**», introducendo degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio.

Obiettivi generali di Recupero e di Riciclo da raggiungere entro il **31 dicembre 2008**:

- **Recupero** minimo **del 60%** dei rifiuti di imballaggio
- **Riciclo** minimo **del 55%** e massimo **dell'80%** dei rifiuti di imballaggio

Per **singolo materiale** le percentuali minime di **riciclo** sono le seguenti:

- Vetro 60%
- Carta e cartone 60%
- Metalli 50%
- Plastica 22,5%
- Legno 15%

La nuova Direttiva 2018/852 relativa agli imballaggi

Entro il 2020 in Italia verrà concluso l'iter di recepimento di una nuova serie di normative europee "ambientali" che avranno un deciso impatto sulla gestione dei rifiuti in generale ed in particolare sui rifiuti di imballaggio.

Ad esempio, i nuovi obiettivi di riciclo di saranno i seguenti:

- ✓ Entro il **31 dicembre 2025** → **65%** in peso di tutti i rifiuti di imballaggio
- ✓ Entro il **31 dicembre 2030** → **70%** in peso di tutti i rifiuti di imballaggio

Per **singolo materiale** le % minime di riciclo sono le seguenti:

	al 31.12.2025	al 31.12.2030
➤ Vetro	70%	75%
➤ Carta e cartone	75%	85%
➤ Metalli	AL 50% FE 70%	AL 60% FE 80%
➤ Plastica	50%	55%
➤ Legno	25%	30%

Inoltre, nuove disposizioni sempre in tema di imballaggi

❖ 2021: nuova Direttiva sulle plastiche monouso

Il 27 marzo il Parlamento Europeo ha approvato un pacchetto di regole che riguardano il divieto e la limitazione alla vendita di articoli monouso in plastica a partire dal 2021. In particolare, la nuova Direttiva introduce il divieto alla vendita ad esempio di: **piatti e posate usa-e-getta** (forchette, coltelli, cucchiaini, bacchette), **cannucce**, oltre a tutti gli articoli monouso in plastica oxodegradabile e **i contenitori** (tazze, vaschette con relative chiusure) **in polistirene espanso** (EPS) per consumo immediato (fast-food) o asporto (take-away)

❖ Nuovi obiettivi «ambientali» per le bottiglie in PET

Il testo della Direttiva fissa inoltre un obiettivo di **raccolta** del **90%** sull'impresso al consumo per le **bottiglie di plastica** entro il 2029 e impone che a partire dal 2025 le bottiglie in PET dovranno contenere un minimo del **25% di plastica riciclata**, percentuale che salirà al 30% nel 2030



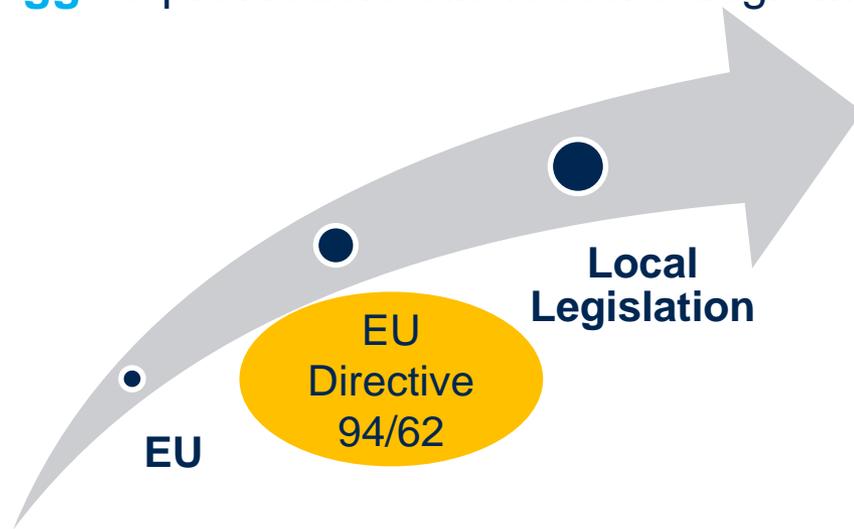
Uno sguardo all'Europa



La responsabilità per le aziende

Direttiva
94/62

Secondo i principi di Chi inquina paga e della responsabilità estesa del produttore, le aziende sono chiamate a reperire le risorse economiche necessarie al fine di gestire le fasi di selezione e riciclo dei rifiuti di imballaggio, ed inoltre sono **obbligate per legge** a provvedere alla raccolta degli imballaggi che immettono sul mercato.



- “Responsabilità estesa del Produttore” (polluter pays principle)
- Gerarchia dei rifiuti
- Obiettivi di riciclo e recupero
- Prevenzione

Per l'adempimento degli obblighi le aziende necessitano di **capacità specifiche** e **know-how** specifico.

Sistemi di restituzione, raccolta e recupero previsti dalla Direttiva 94/62

Direttiva
94/62

Ciascun Paese è stato invitato ad **organizzare un proprio sistema** di restituzione, raccolta e recupero dei rifiuti da imballaggio, cosiddetti *compliance scheme*.

In generale gli «aspetti peculiari» dei vari sistemi europei sono:

- Modalità di **governance** del sistema;
- Identificazione dei **soggetti responsabili**;
- Tipologia di imballaggi rientranti nel **campo di applicazione** della normativa.

Come funziona il sistema

Principio Generale: Chiunque immette sul mercato imballaggi ne è responsabile

Soggetti responsabili

- Produttori e distributori
- Importatori
- Produttori di merce imballata (riempitori)

Consumatori

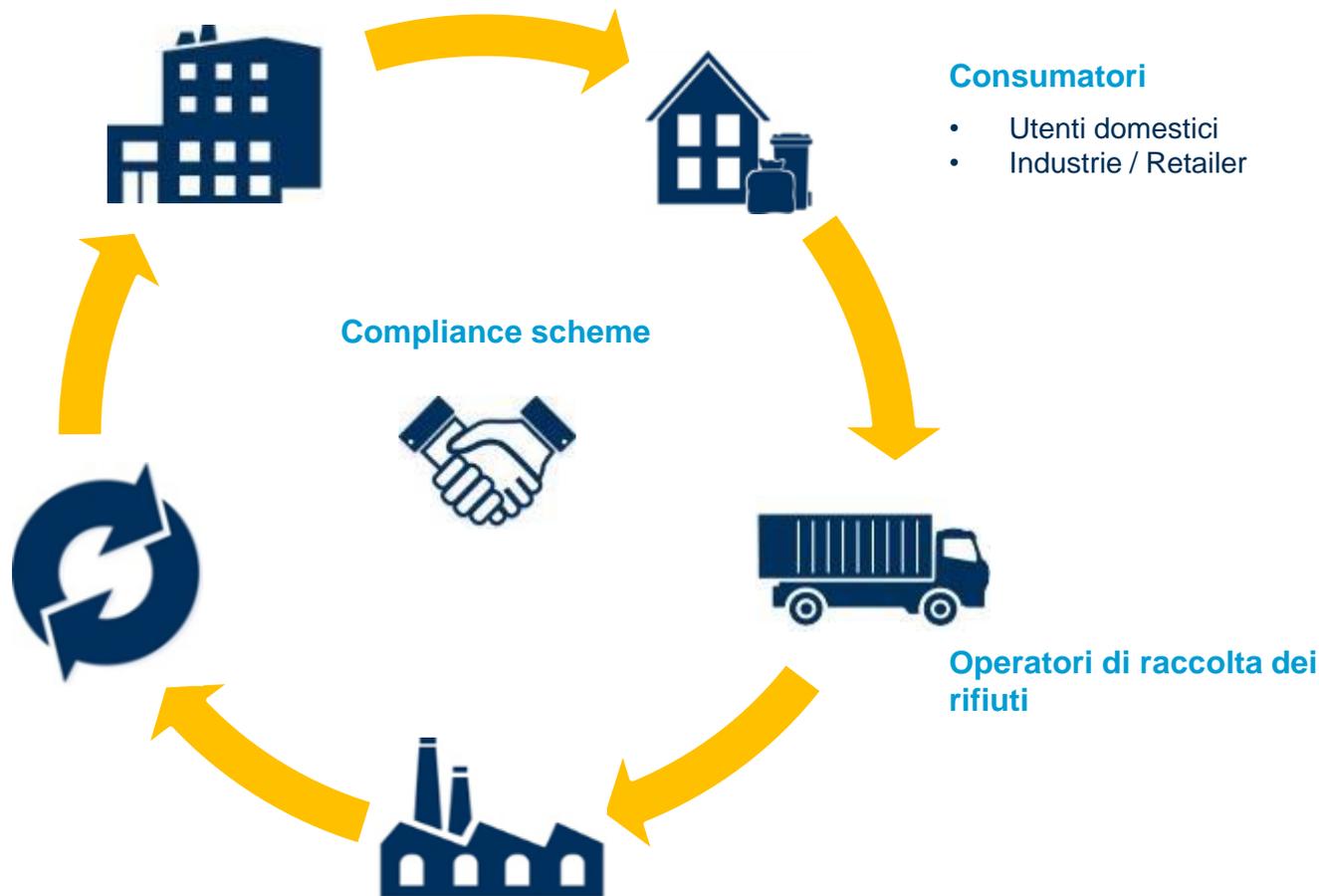
- Utenti domestici
- Industrie / Retailer

Riciclatori

Operatori di raccolta dei rifiuti

Compliance scheme

 = Imballaggi



Background & common features

Governance

- Unico Ente di riferimento o diversi attori di mercato (diversi *compliance schemes*)

Campo di applicazione

- Tipologia di imballaggi:
 - ✓ Domestici
 - ✓ Commerciali e industriali
 - ✓ Tutte le tipologie

Soggetti obbligati

- Produttori di imballaggi e importatori. Talvolta, possibilità di trasferire la responsabilità

Frequenza delle dichiarazioni & Contributo economico

- Ogni Paese/Sistema stabilisce le proprie tariffe e la periodicità per l'invio delle dichiarazioni

La conformità internazionale richiede risorse e staff qualificato

28 Paesi > 20 lingue diverse

- Gli imballaggi non sono il *core business* delle aziende
- Testi normativi spesso non disponibili in inglese
- Possibili errori interpretativi

28 Paesi > 100 sistemi diversi

- Staff qualificato per ricerche multi-lingua in tutta Europa
- Nessuna normativa unificata
- Nessun Sistema unificato



Dichiarare in ciascun Paese è **complesso** e comporta **rischi** di non conformità

Le gestione
degli imballaggi
in **Germania:**
un caso particolare



Caduta del monopolio di DSD

- ✓ Liberalizzazione del mercato
- ✓ Diversificazione delle offerte/prezzi

**Il logo „der grüne Punkt“
non è più obbligatorio in Germania,
tuttavia permane l'obbligo di pagare i diritti di royalty
per coloro che continuano ad utilizzarlo**



Der Grüne Punkt –
Duales System Deutschland GmbH

"Erstinverkehrbringer": (produttore, importatore, distributore)

colui che immette per primo il prodotto confezionato sul mercato tedesco:

- Obbligo di partecipazione a uno o più sistemi duali, per gli imballaggi di vendita
- Obbligo di gestione degli imballaggi immessi sul mercato tedesco – imballaggi di trasporto



Le società per la gestione dei rifiuti di imballaggio

I sistemi operativi

I sistemi duali:

- società private
- organizzano lo smaltimento degli imballaggi in Germania

9 sistemi duali attualmente riconosciuti



interseroh
zero waste solutions

Quale imballaggio?

Imballaggi
di vendita

- **Imballaggi da vendita (primari):** destinati al consumatore finale o altri luoghi simili, quali ristoranti, ospedali, cinema, artigiani, piccole aziende e musei;
- **Imballaggi di servizio** (coppette, bicchieri bevande etc.: destinati al riempimento presso il punto vendita (gelaterie, caffetterie etc.);
- **Imballaggi per la spedizione** (e-commerce), destinati al cliente finale.



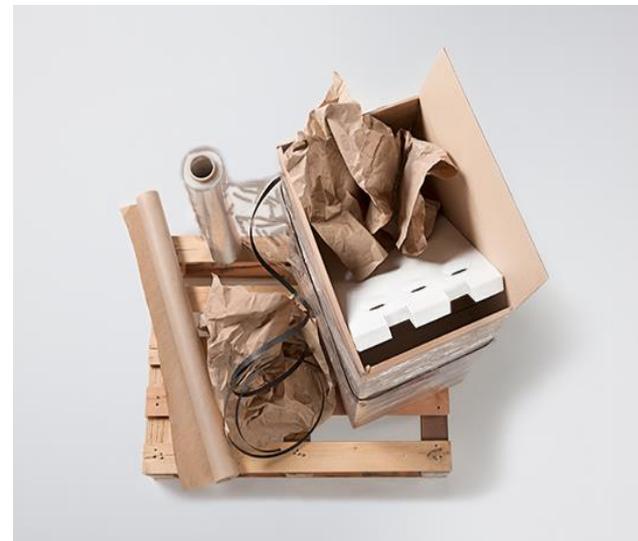
DAL 2019:

- **Imballaggi secondari o sovra-imballaggi:** contenenti al loro interno più unità di vendita, destinati al cliente finale (es. confezioni multi-pack).



Imballaggio da trasporto

- Nessun obbligo di partecipazione a un sistema duale
- Normalmente è il cliente/distributore tedesco ad assumersi l'onere
- Il compenso generalmente riconosciuto varia tra 0,3 e 0,5 % del prezzo di vendita finale



VerpackG 01/01/2019

Dal
1.1.2019

Nuova legge sugli imballaggi:

- ✓ **Introduzione di un Organo di controllo (Zentrale Stelle) - Registro Imballaggi**
- ✓ **Obbligo di registrazione al portale LUCID per gli "Erstinverkehrbringer"**
- ✓ **Duplici obbligo di dichiarazione (sistema duale e portale LUCID)**



La gestione
degli **imballaggi**
e dei rifiuti
di imballaggio
in Italia



La legislazione su imballaggi e rifiuti di imballaggio in Italia: il D.Lgs 152/06

- In **Italia**, le Direttive europee:
 - 91/156/CE, riguardante i rifiuti,
 - 91/689/CE, riguardante i rifiuti pericolosi,
 - 94/62/CE, riguardante imballaggi e rifiuti di imballaggio,sono state recepite con il D.Lgs. 22/97, successivamente sostituito dal **D.Lgs. 152/06**.
- Per quanto riguarda gli imballaggi, il Decreto si applica:
 - **a TUTTE le tipologie di imballaggi immessi sul mercato nazionale,**
 - **a TUTTI gli operatori economici (commerciali ed industriali).**

La soluzione nazionale per la gestione degli imballaggi

CONAI è il *compliance scheme* italiano conformemente alla Direttiva 94/62/CE, ed è basato sui seguenti principi:

➤ **Produttori** e **utilizzatori** sono responsabili del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero previsti per ciascun materiale di imballaggio

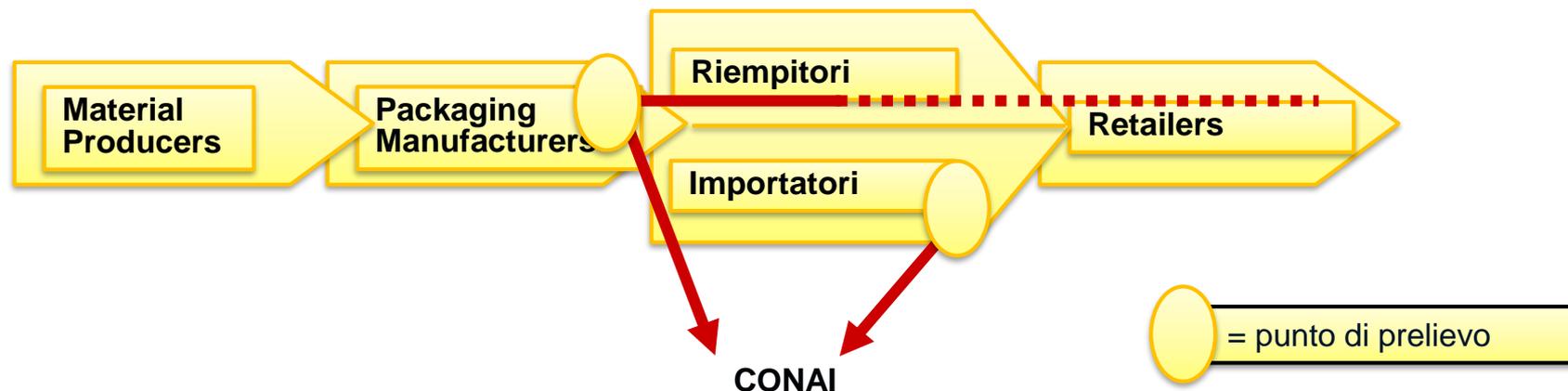
➤ **Responsabilità condivisa** per quanto riguarda i rifiuti domestici

I **produttori** e gli **utilizzatori** sostengono finanziariamente e si occupano del recupero

I **Comuni** sono responsabili dell'organizzazione e della gestione della raccolta differenziata dei rifiuti

Il Contributo Ambientale CONAI (CAC)

II CAC



Il Contributo Ambientale Conai è lo strumento economico ideato per reperire le risorse necessarie a finanziare la raccolta differenziata a livello comunale. L'ammontare del Contributo Ambientale Conai - CAC viene calcolato sulla base del peso e della tipologia di materiale di imballaggio che viene ceduto dall'“ultimo produttore” al “primo utilizzatore” ([prima cessione](#)).

IMPORTAZIONI

I materiali di imballaggio e gli imballaggi importati dall'estero sia **UE** che **extra UE** – vuoti o utilizzati per il confezionamento delle merci importate – ricadono interamente **nelle competenze di CONAI** e, di conseguenza, sono sottoposti al Contributo Ambientale Conai. Infatti, poiché il loro utilizzo si svolge nel mercato nazionale, essi daranno luogo a rifiuti di imballaggio e devono dunque partecipare ai costi di gestione del Sistema.

ESPORTAZIONI

Gli imballaggi che vengono esportati (i cui rifiuti sono gestiti all'estero) **escono dalle competenze CONAI** e sono pertanto esenti dal Contributo Ambientale.

E' quindi possibile richiedere l'esenzione (ex-ante) o il rimborso (ex-post) del Contributo Ambientale pagato nell'acquisto degli imballaggi.

I corrispettivi in Italia

Valori
economici

	2015	2016	2017	2018	2019
MATERIALE	€/ton	€/ton	€/ton	€/ton	€/ton
Acciaio	21,00 (dal 1 Apr.) 13,00 (dal 1 Ott.)	13,00	13,00	8,00	3,00
Alluminio	45,00	45,00	45,00	45,00/35,00	15,00
Carta	4,00	4,00	4,00	10,00	20,00 + 20,00 per poliaccoppiati
Legno	7,00 (dal 1 Apr.)	7,00	7,00	7,00	7,00
Plastica	188,00 (dal 1 Gen.)	188,00	188,00	Fascia A: 179,00 Fascia B: 208,00 Fascia C: 228,00	Fascia A: 150,00 Fascia B1: 208,00 Fascia B2: 263,00 Fascia C: 369,00
Vetro	20,80 (dal 1 Gen.)	17,30 (dal 1 Gen.)	16,30 (dal 1 Lug.)	13,30	24,00

Chi è Interseroh



Il gruppo Alba/Interseroh e la sua realtà italiana

Un network internazionale al vostro servizio

- Interseroh Service Italia è la società italiana del Gruppo tedesco Interseroh, appartenente ad ALBA Group. La nostra mission consiste nel supportare le aziende nello sviluppo di una **corretta ed efficace gestione ambientale dei loro prodotti e imballaggi**, in un'ottica di sostenibilità.
- Grazie al nostro know-how specifico e alla collaborazione con le altre società del Gruppo, forniamo ai nostri Clienti soluzioni per una gestione efficace e sostenibile dei loro imballaggi **in tutta Europa**.
- **ALBA Group** è un'importante realtà nel campo dei servizi ambientali a livello globale. Inoltre, attraverso i servizi specifici di Interseroh, Alba Group è uno dei leading player nella gestione di imballaggi e rifiuti di imballaggio.

Una realtà in continua espansione, insieme ai nostri clienti

I nostri numeri:

2 milioni

di operazioni di raccolta e trattamento rifiuti effettuate all'anno

1.646

dipendenti, presenti in 31 sedi in tutta Europa

51,8

milioni di tonnellate di materie prime risparmiate grazie all'attività di riciclo

7.000

clienti

nazionali/internazionali che già utilizzano il servizio Interseroh per la gestione dei loro imballaggi in Germania

26

anni di know-how nel settore del recupero e riciclo

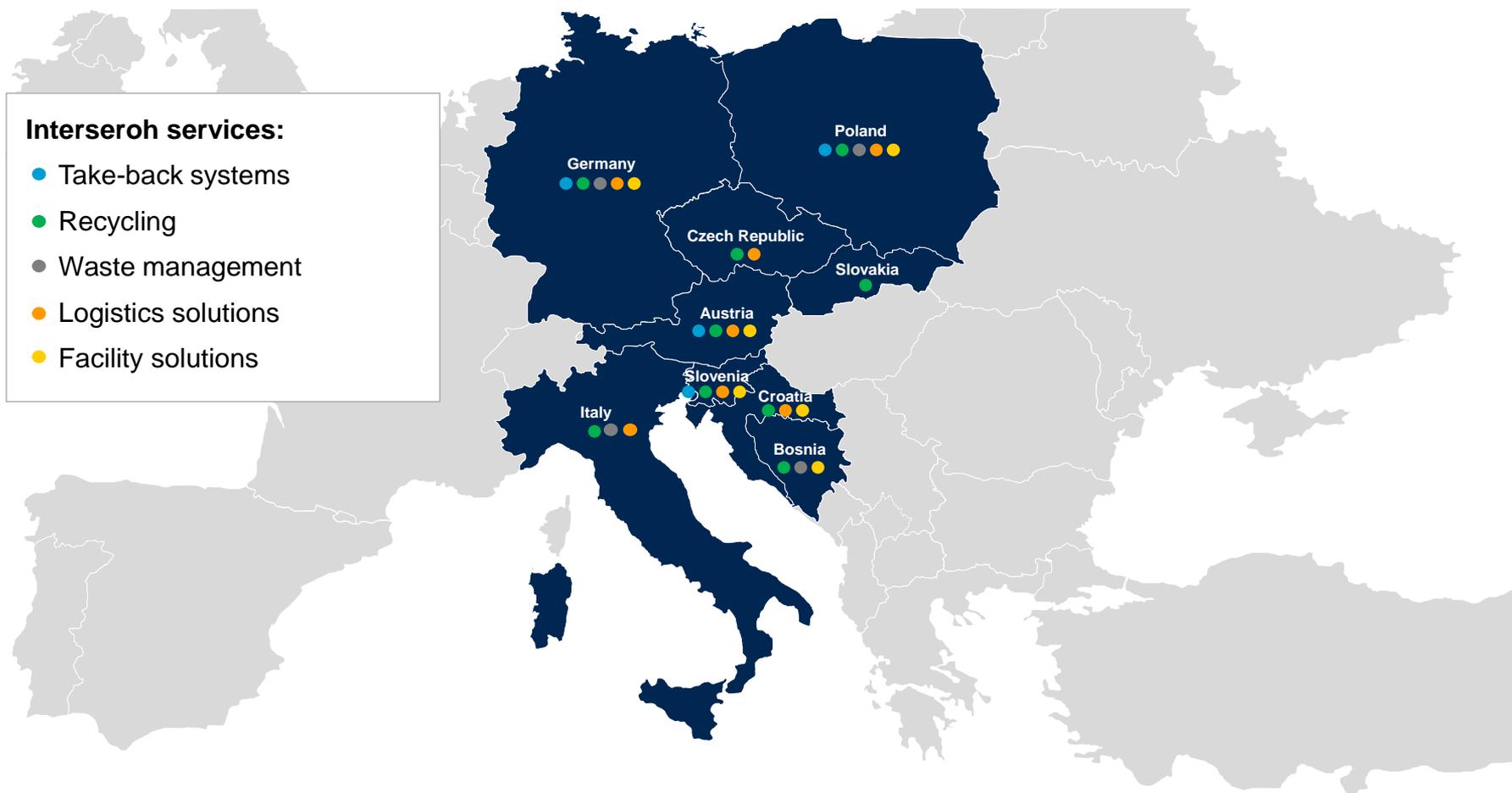
3,5

milardi di bottiglie in plastica e lattine raccolte con sistemi automatici dal 2006



Interseroh know-how: pensiamo oltre i confini

La
presenza
In Europa



I servizi di Interseroh Service Italia

La consulenza ambientale per la gestione del packaging



Gestione degli imballaggi in Italia

Verifica delle **procedure aziendali** per la corretta gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio



Rimborso del Contributo Nazionale

Assistenza per l'ottenimento del **rimborso** del Contributo **Conai** per i prodotti imballati esportati



Gestione imballaggi in Europa

Supporto per l'**esportazione** dei prodotti imballati per essere conformi agli obblighi sugli imballaggi nei singoli **Paesi Europei**



Licensing Germania

Per chi **esporta in Germania** prodotti imballati e ha necessità di assolvere agli obblighi contributivi offriamo la qualità e l'affidabilità del servizio Interseroh Dual System



Waste Management

Valutazione ambientale dell'attività aziendale: dagli adempimenti di legge all'operatività per lo smaltimento dei rifiuti



Grazie per l'attenzione!



interseroh

zero waste solutions

Interseroh Service Italia Srl

Via Leonardo Bistolfi, 49 - 20134 Milano

Tel.: +39 02 83634982

Mail: service@interseroh.it

Web: www.interseroh.it



Pierluigi Gorani

pierluigi.gorani@interseroh.it